



COMUNE DI VIGNANELLO

PROVINCIA DI VITERBO

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 25 del 28/06/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2021.

L'anno duemilaventuno, il giorno ventotto del mese di giugno, alle ore 21:25, nella sala delle adunanze consiliari del Comune.

Alla Prima convocazione odierna Straordinaria in seduta pubblica, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale i Sigg.:

CONSIGLIERI	P	A
1 – GRATTAROLA Federico	X	
2 – PEPE Mauro	X	
3 – ANDREOCCI Giacomo		X
4 – SCIARRINI Sabrina	X	
5 – ZIACO Luigi	X	
6 – AGOSTINI Silvia	X	
7 – ZIACO Maria Cristina	X	
8 – MASTRANGELI Mauro	X	
9 - EL HABIB Samir		X
10 - GNISCI Enrico		X
11 - GRASSELLI Stefano	X	
12 - AGNELLI Igino	X	
13 - CLEMENTI Ingmar	X	

Presenti N. 10

Assenti N. 3

Riscontrato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente del Consiglio ZIACO Luigi– Assiste il Segretario Comunale Dott. Orfeo Potenza.

La seduta è Pubblica:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti

- l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2017, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI)

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 e ss. mm.ii., i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

- *il comma 652, ai sensi del quale "... " ... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651¹ e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ..."*

¹ Art. 1, comma 651, Legge 27 dicembre 2013, n. 147:

- il comma 654 ai sensi del quale “... *In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...*”;
- il comma 654 bis ai sensi del quale “... *Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...*”;
- il comma 655 ai sensi del quale “... *Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...*”;
- il comma 658 ai sensi del quale “... *Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...*”;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 approvato in data odierna, il quale all'articolo 9 comma 3, demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale;

Visti quindi,

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
 - “... *predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio ‘chi inquina paga ...’* (lett. f);
 - “... *approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ...*” (lett. h);

- *“... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...”*;

Richiamate,

- la Deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, con la quale sono stati definiti i “criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”, e in particolare l’art. 6, rubricato ““Procedure di approvazione”, che prevede che il Piano Economico Finanziario, predisposto annualmente dal gestore, secondo quanto previsto dal MTR (All. A – delibera n. 443/2019), sia poi validato “... dall’Ente territorialmente competente o da un soggetto terzo dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore ...”, e quindi, all’esito delle determinazioni assunte dallo stesso ente, trasmesso ad ARERA che, “...verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ...”, in caso positivo, procede all’approvazione;

Viste, le seguenti ulteriori deliberazioni di ARERA:

- Deliberazione n. 52/2020/rif del 3 marzo 2020;
- Deliberazione n. 238/2020/R/rif del 24 giugno 2020;
- Deliberazione n. 493/2020/R/rif del 24 novembre 2020;

Dato atto che:

- all’attualità, nell’ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Vignanello, non risulta definito e/o operativo l’ente di governo d’ambito (EGATO) di cui all’art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011;
- nell’assenza, pertanto, le relative funzioni sono di competenza dell’Amministrazione Comunale;

Preso atto che:

- il Piano Economico Finanziario trasmesso dal soggetto gestore ammonta a € 392.729,08;
- per effetto dell’integrazione con i costi imputabili alle attività svolte direttamente dall’Amministrazione Comunale lo stesso ammonta complessivamente ad € 752.093,52;
- ai sensi dell’art. 6.2 della Deliberazione n. 443/2019 il Piano Economico Finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:
 - a) dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto competente alla redazione del Piano, attestante la veridicità dei dati

trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

- b) relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Preso quindi atto che il Comune di Vignanello, ha provveduto all'approvazione e validazione del Piano Economico Finanziario 2021, esplicitando le ragioni della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni, così come declinati negli artt. 18 (Contenuti minimi del PEF) e 19 (Modalità di aggiornamento del PEF) MTR (giusta Delibera C.C. N. 24 approvata in data odierna);

Considerato, inoltre, l'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico:

- il comma 653, a mente del quale “... *A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ...*”

- il comma 683, in base al quale “...*Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ...*”;

Dato atto quindi che in applicazione tanto delle “*Linee Guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della L. 147/2013*”, pubblicate in data 23 dicembre 2019 dal MEF quanto della Nota di Approfondimento IFEL di pari data, l'importo del fabbisogno standard per la gestione dei rifiuti per l'anno 2021 relativamente al Comune di Vignanello è complessivamente pari ad € 387,00/ton.;

Visti:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui “... *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...*”;

- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, *"... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia ..."*.

Dato atto che:

- come risulta dal PEF 2021 approvato in data odierna con Delibera di C.C. n. 24 le Tariffe massime applicabili a copertura dei costi Anno 2021 ammontano ad € **725.732,08**;
- nel Bilancio 2021/2023 approvato con Del. C.C. 10 del 15.04.2021, è stata stanziata, quale entrata Tari 2021, la somma di € 710.000,00 (la differenza di euro 15.732,08 è pertanto finanziata con i fondi di bilancio);

Dato atto inoltre che per le agevolazioni "tipiche", ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, si rinvia a quanto disposto dal Regolamento in materia;

Rilevato inoltre, che a seguito dell'Emergenza Covid 19, si rende necessario riconoscere ulteriori agevolazioni, le quali, in quanto "atipiche" non possono essere messe a carico degli altri utenti, ma come da FAQ 11 e 36 del M.E.F., le stesse possono essere finanziate, attingendo ai trasferimenti disposti nel 2020 e quelli previsti per il 2021;

Ritenuto di dover procedere ad una riduzione della somma prevista in bilancio di cui sopra, di € 33.810,00, quale agevolazione "atipica" riconosciuta alla generalità degli utenti e qualificata quale intervento a sostegno della popolazione e del territorio colpito dall'Emergenza sanitaria ancora in corso e pertanto finanziata con i fondi all'uopo disposti dal ministero;

Considerato quanto sopra esposto, la somma complessiva da porre a carico degli utenti ammonta pertanto ad euro 676.190,00 TEFA escluso e come dettagliato in allegato;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

Ritenuto inoltre doveroso dover riconoscere alle Utenze Non domestiche, una ulteriore agevolazione, determinata nel 50% della parte variabile della tassa, e rivolta alle attività

particolarmente colpite dall’Emergenza, e individuabili fra quelle già destinatarie del contributo a fondo perduto previsto dall’art.1 del D.L. 41/2020, oppure in possesso dei requisiti individuati in tale normativa (tra i quali è prevista tra l’altro, la riduzione dell’ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi, pari almeno al 30% rispetto all’anno 2019).

Dato atto che anche tale agevolazione, in quanto “atipica” è finanziata con i fondi 2021 stanziati dall’art. 6 DL 73/2021;

Visto l’art. 30 del D.L. 22/03/2021 n .41 che dispone l’approvazione delle tariffe e dei regolamenti Tari, limitatamente all’anno 2021, al 30/06/2021;

Vista la Circolare del MEF 2/DF del 22 novembre 2019;

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 118/2011

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Con voti favorevoli unanimi, resi per alzata di mano;

DELIBERA

Per quanto in premessa esposto e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di approvare per l’anno 2021 le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, comprensive dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati;
2. di quantificare in €. 676.190,00 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che l’integrale copertura dei costi del servizio è assicurata, in aggiunta, da fondi di bilancio e da trasferimenti ministeriali in premessa specificati;

3. di dare atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs n. 504/1992, da sommarsi alle tariffe TARI, così come definite e approvate con la presente, è pari al 5%;
4. di rinviare alla Giunta Comunale la determinazione delle scadenze e delle relative modalità di pagamento;
5. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e 15-ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Infine, il Consiglio Comunale, con separata apposita votazione, parimenti unanime, espressa nei modi di legge, stante l'urgenza di provvedere per approssimarsi del termine di scadenza per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2021.

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

DELIBERAZIONE C.C. N. 25 DEL 28/06/2021

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente
Dott. Orfeo Potenza

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Firmato digitalmente
ZIACO Luigi

COMUNE DI VIGNANELLO

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2021

COMUNE DEL CENTRO CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

In ciascun anno (a), il totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU è pari a:

$$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$$

dove:

- $\sum TVa$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile;
- $\sum TFa$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile è pari a:

$$\sum TVa = CRTa + CTSa + CTRa + CRDa + COITV,a \text{ exp} - b(ARa) - b(1 + \omega a)ARCONAI,a + (1 + \gamma a) RCTV,a/r$$

dove:

- $CRTa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTSa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.4 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTRa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.6 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CRDa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.5 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $COITV,a \text{ exp}$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- ARa è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio;
- b è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3, 0,6]$;
- $ARCONAI,a$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio;
- $b(1 + \omega a)$ è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ωa è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $\gamma 1,a$ e $\gamma 2,a$ di cui al comma 16.2 - all.A delibera ARERA 443/19; ωa può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$;

- $RCTV, a$ è la componente a conguaglio relativa ai costi variabili di cui al comma 15.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio, determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso è pari a:

$$\sum TFa = CSLa + CCa + CKa + COITF, a \exp + (1 + \gamma a) RCTF, a/r$$

dove:

- $CSLa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio, determinata sulla base delle disposizioni di cui al all'Articolo 6 e al comma 7.2 - all.A delibera ARERA 443/19;
- CCa sono i costi comuni di cui al Articolo 9 - all.A delibera ARERA 443/19;
- CKa sono i costi di capitale, determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo IV;
- $COITF, a \exp$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $RCTF, a$ è la componente a conguaglio relativa ai costi fissi, di cui al comma 15.5- all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 1.540.000,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	2.957	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	2.708	91,58	91,00
Numero UtENZE non domestiche	249	8,42	9,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,93	5,62	7,60	1.322,00	10.047,20
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,95	7,20	10,80	187,00	2.019,60
103	Stabilimenti balneari	365	3,65	5,31	3,65	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	1,95	4,16	6,24	4.285,00	26.738,40
105	Alberghi con ristorante	365	8,66	12,65	8,66	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	5,52	7,23	9,05	732,00	6.624,60
107	Case di cura e riposo	365	7,88	8,20	7,88	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	6,48	9,25	13,60	2.463,00	33.496,80
109	Banche ed istituti di credito	365	4,10	4,52	13,60	1.611,00	21.909,60
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,28	9,38	17,00	16.402,00	278.834,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	7,31	10,19	15,30	461,00	7.053,30
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,75	8,54	12,50	1.532,00	19.150,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,82	10,10	15,00	168,00	2.520,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,57	7,50	11,28	2.467,00	27.827,76
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,47	8,52	12,15	1.329,00	16.147,35
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	42,56	78,93	21,00	750,00	15.750,00
117	Bar, caffè, pasticceria	365	32,52	62,31	18,40	1.328,00	24.435,20
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	16,20	22,57	26,20	2.538,00	66.495,60
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	9,60	20,35	24,00	717,00	17.208,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	55,94	92,55	18,55	296,00	5.490,80
121	Discoteche, night club	365	8,51	13,42	20,13	385,00	7.750,05

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **589.498,26**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

589.498,26 / 1.540.000,00 * 100 =

% Calcolata

38,28

% Corretta

26,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	1.540.000,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	589.498,26
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	950.501,74

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

COSTI FISSI	Imponibile	Iva
CSL: costi attività di spazzamento e di lavaggio	151.426,00	13.638,00
CC: costi comuni	40.735,00	1.513,00
CK: costi di capitale	79.320,00	0,00
COI: oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	0,00
RC: componente a conguaglio	0,00	0,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020 (quota parte Fissa)		-0,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		-0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		0,00
TOTALE COSTI FISSI		286.632,00

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

COSTI VARIABILI	Imponibile	Iva
CRT: costi attività raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	25.946,00	2.273,00
CTS: costi attività trattamento e smaltimento rifiuti urbani	85.237,00	10.896,00
CTR: costi attività trattamento e recupero dei rifiuti urbani	70.974,00	7.097,00
CRD: costi attività raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	170.123,00	17.012,00
COI: oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	0,00
AR: proventi vendita materiale ed energia derivante da rifiuti	0,00	0,00
ARCONAI: ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI	0,00	0,00
RC: componente a conguaglio	0,00	0,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020 (quota parte Variabile)		-0,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		-0,00
TOTALE COSTI VARIABILI		389.558,00

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

676.190,00

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	286.632,00	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	260.835,12	91,58	91,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	25.796,88	8,42	9,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	389.558,00	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	288.272,92	61,72	74,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	101.285,08	38,28	26,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
RIDUZIONE 10% IMMOBILI A DISP.NE	10,00	10,00
RIDUZIONE RIFIUTI SPECIALI	0,00	40,00
RIDUZIONE SMALTIMENTO IN PROPRIO	0,00	30,00
RIDUZIONE ATT. ESTERNE STAGIONALI	30,00	30,00
RIDUZIONE DISSERVIZIO SENZA UMIDO	35,00	35,00
RIDUZIONE SLOT FREE	50,00	50,00
RIDUZIONE COMPOSTIERA 15%	15,00	15,00
RIDUZIONE A DISP.NE + COMPOST.	25,00	25,00
ESENTE NON ABITATIVO	100,00	100,00
ESENTE ABITATIVO	0,00	0,00
RIDUZIONE AA.PP. SOSP.COVID	0,00	25,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)	
Utenza domestica (1 componente)	RIDUZIONE 10% IMMOBILI A DISP.NE	0,00	334	
	RIDUZIONE COMPOSTIERA 15%	0,00	16	
	RIDUZIONE A DISP.NE + COMPOST.	0,00	1	
	ESENTE NON ABITATIVO	0,00	3	
	ESENTE ABITATIVO	0,00	136	
Utenza domestica (2 componenti)	RIDUZIONE 10% IMMOBILI A DISP.NE	0,00	123	
	RIDUZIONE DISSERVIZIO SENZA UMIDO	0,00	1	
	RIDUZIONE COMPOSTIERA 15%	0,00	34	
	RIDUZIONE A DISP.NE + COMPOST.	0,00	1	
	ESENTE NON ABITATIVO	0,00	1	
Utenza domestica (3 componenti)	RIDUZIONE 10% IMMOBILI A DISP.NE	0,00	16	
	RIDUZIONE COMPOSTIERA 15%	0,00	20	
	ESENTE ABITATIVO	0,00	5	
	Utenza domestica (4 componenti)	RIDUZIONE 10% IMMOBILI A DISP.NE	0,00	6
		RIDUZIONE DISSERVIZIO SENZA UMIDO	0,00	2
RIDUZIONE COMPOSTIERA 15%		0,00	23	
ESENTE ABITATIVO		0,00	3	
Utenza domestica (5 componenti)		RIDUZIONE 10% IMMOBILI A DISP.NE	0,00	3
	RIDUZIONE COMPOSTIERA 15%	0,00	6	
	RIDUZIONE A DISP.NE + COMPOST.	0,00	1	
	ESENTE ABITATIVO	0,00	3	
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	RIDUZIONE COMPOSTIERA 15%	0,00	1	

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	ESENTE NON ABITATIVO	40,00	40,00
Esposizioni, autosaloni	RIDUZIONE SMALTIMENTO IN PROPRIO	0,00	1.988,00
Uffici, agenzie, studi professionali	RIDUZIONE RIFIUTI SPECIALI	0,00	59,00
	RIDUZIONE SMALTIMENTO IN PROPRIO	0,00	841,00
	ESENTE NON ABITATIVO	74,00	74,00

Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	RIDUZIONE SMALTIMENTO IN PROPRIO	0,00	3.504,00
	ESENTE NON ABITATIVO	7.414,00	7.414,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	RIDUZIONE RIFIUTI SPECIALI	0,00	329,00
	RIDUZIONE SMALTIMENTO IN PROPRIO	0,00	110,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	RIDUZIONE RIFIUTI SPECIALI	0,00	74,00
Attività industriali con capannoni di produzione	RIDUZIONE SMALTIMENTO IN PROPRIO	0,00	1.018,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	ESENTE NON ABITATIVO	263,00	263,00
Bar, caffè, pasticceria	RIDUZIONE ATT. ESTERNE STAGIONALI	34,00	34,00
	RIDUZIONE SLOT FREE	536,00	536,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	RIDUZIONE RIFIUTI SPECIALI	0,00	64,00
	RIDUZIONE SMALTIMENTO IN PROPRIO	0,00	2.250,00
	ESENTE NON ABITATIVO	104,00	104,00

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	115.312,00	1220	115.312,00	1.180,95
Utenza domestica (2 componenti)	95.780,00	723	95.780,00	704,00
Utenza domestica (3 componenti)	53.629,00	376	53.629,00	371,40
Utenza domestica (4 componenti)	46.957,00	305	46.957,00	300,25
Utenza domestica (5 componenti)	10.529,00	62	10.529,00	60,55
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3.072,00	22	3.072,00	21,85

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabale)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.322,00	1.282,00	1.282,00
102-Campeggi, distributori carburanti	187,00	187,00	187,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	4.285,00	4.285,00	3.688,60
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	732,00	732,00	732,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	2.463,00	2.389,00	2.113,10
109-Banche ed istituti di credito	1.611,00	1.611,00	1.611,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	16.402,00	8.988,00	7.936,80
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	461,00	461,00	461,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1.532,00	1.532,00	1.367,40
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	168,00	168,00	138,40
114-Attività industriali con capannoni di produzione	2.467,00	2.467,00	2.161,60
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1.329,00	1.066,00	1.066,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	750,00	750,00	750,00
117-Bar, caffè, pasticceria	1.328,00	1.049,80	1.049,80
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.538,00	2.434,00	1.733,40
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	717,00	717,00	717,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	296,00	296,00	296,00
121-Discoteche, night club	385,00	385,00	385,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	115.312,00	0,82	0,82	94.555,84	0,69989	80.705,72
Utenza domestica (2 componenti)	95.780,00	0,92	0,92	88.117,60	0,78524	75.210,29
Utenza domestica (3 componenti)	53.629,00	1,03	1,03	55.237,87	0,87913	47.146,86
Utenza domestica (4 componenti)	46.957,00	1,10	1,10	51.652,70	0,93887	44.086,52
Utenza domestica (5 componenti)	10.529,00	1,17	1,17	12.318,93	0,99862	10.514,47
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3.072,00	1,21	1,21	3.717,12	1,03276	3.172,64
				305.600,06		260.836,50

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
260.835,12	/	305.600,06	=	0,85352

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	1.180,95	0,60	1,00	0,91	1.074,66	64,42538	76.083,15
Utenza domestica (2 componenti)	704,00	1,40	1,80	1,80	1.267,20	127,43481	89.714,11
Utenza domestica (3 componenti)	371,40	1,80	2,30	2,01	746,51	142,30221	52.851,04
Utenza domestica (4 componenti)	300,25	2,20	3,00	2,35	705,59	166,37323	49.953,56
Utenza domestica (5 componenti)	60,55	2,90	3,60	3,35	202,84	237,17035	14.360,66
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	21,85	3,40	4,10	3,43	74,95	242,83412	5.305,93
					4.071,75		288.268,45

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
950.501,74	/	4.071,75	=	233,43814

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
288.272,92	/	950.501,74	=	0,30328

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)
si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,34	0,66	0,35	1.282,00	448,70	0,29217	374,56
102-Campeggi, distributori carburanti	0,70	0,85	0,70	187,00	130,90	0,58433	109,27
103-Stabilimenti balneari	0,43	0,62	0,62	0,00	0,00	0,51755	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,23	0,49	0,23	4.285,00	985,55	0,19199	822,68
105-Alberghi con ristorante	1,02	1,49	1,49	0,00	0,00	1,24379	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,65	0,85	0,65	732,00	475,80	0,54259	397,18
107-Case di cura e riposo	0,93	0,96	0,96	0,00	0,00	0,80137	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	0,76	1,09	0,76	2.389,00	1.815,64	0,63442	1.515,63
109-Banche ed istituti di credito	0,48	0,53	0,48	1.611,00	773,28	0,40068	645,50
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,86	1,10	0,86	8.988,00	7.729,68	0,71789	6.452,40
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,86	1,20	0,86	461,00	396,46	0,71789	330,95
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,68	1,00	0,68	1.532,00	1.041,76	0,56764	869,62
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,19	0,92	168,00	154,56	0,76798	129,02
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,42	0,88	0,42	2.467,00	1.036,14	0,35060	864,93
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,53	1,00	0,53	1.066,00	564,98	0,44242	471,62
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,01	9,29	5,01	750,00	3.757,50	4,18215	3.136,61
117-Bar, caffè, pasticceria	3,83	7,33	3,83	1.049,80	4.020,73	3,19713	3.356,35
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,91	2,66	1,92	2.434,00	4.673,28	1,60274	3.901,07
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,13	2,39	1,13	717,00	810,21	0,94328	676,33

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,58	10,89	5,00	296,00	1.480,00	4,17380	1.235,44
121-Discoteche, night club	1,00	1,58	1,58	385,00	608,30	1,31892	507,78
					30.903,47		25.796,94

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
25.796,88	/	30.903,47	=	0,83476

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,93	5,62	7,60	1.282,00	9.743,20	1,91740	2.458,11
102-Campeggi, distributori carburanti	5,95	7,20	10,80	187,00	2.019,60	2,72473	509,52
103-Stabilimenti balneari	3,65	5,31	3,65	0,00	0,00	0,92086	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	1,95	4,16	6,24	3.688,60	23.016,86	1,57429	5.806,93
105-Alberghi con ristorante	8,66	12,65	8,66	0,00	0,00	2,18483	0,00
106-Alberghi senza ristorante	5,52	7,23	9,05	732,00	6.624,60	2,28322	1.671,32
107-Case di cura e riposo	7,88	8,20	7,88	0,00	0,00	1,98805	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	6,48	9,25	13,60	2.113,10	28.738,16	3,43114	7.250,34
109-Banche ed istituti di credito	4,10	4,52	13,60	1.611,00	21.909,60	3,43114	5.527,57
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,28	9,38	17,00	7.936,80	134.925,60	4,28893	34.040,38
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7,31	10,19	15,30	461,00	7.053,30	3,86004	1.779,48
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,75	8,54	12,50	1.367,40	17.092,50	3,15363	4.312,27
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,82	10,10	15,00	138,40	2.076,00	3,78435	523,75
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,57	7,50	11,28	2.161,60	24.382,85	2,84583	6.151,55
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,47	8,52	12,15	1.066,00	12.951,90	3,06532	3.267,63
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	42,56	78,93	21,00	750,00	15.750,00	5,29809	3.973,57
117-Bar, caffè, pasticceria	32,52	62,31	18,40	1.049,80	19.316,32	4,64214	4.873,32
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,20	22,57	26,20	1.733,40	45.415,08	6,61000	11.457,77
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	9,60	20,35	24,00	717,00	17.208,00	6,05496	4.341,41
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	55,94	92,55	18,55	296,00	5.490,80	4,67998	1.385,27
121-Discoteche, night club	8,51	13,42	20,13	385,00	7.750,05	5,07860	1.955,26
					401.464,42		101.285,45

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
101.285,08	/	401.464,42	=	0,25229

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,82	0,85352	0,69989	0,91	233,43814	0,30328	64,42538
Utenza domestica (2 componenti)	0,92	0,85352	0,78524	1,80	233,43814	0,30328	127,43481
Utenza domestica (3 componenti)	1,03	0,85352	0,87913	2,01	233,43814	0,30328	142,30221
Utenza domestica (4 componenti)	1,10	0,85352	0,93887	2,35	233,43814	0,30328	166,37323
Utenza domestica (5 componenti)	1,17	0,85352	0,99862	3,35	233,43814	0,30328	237,17035
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,21	0,85352	1,03276	3,43	233,43814	0,30328	242,83412

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,35	0,83476	0,29217	7,60	0,25229	1,91740
102-Campeggi, distributori carburanti	0,70	0,83476	0,58433	10,80	0,25229	2,72473
103-Stabilimenti balneari	0,62	0,83476	0,51755	3,65	0,25229	0,92086
104-Esposizioni, autosaloni	0,23	0,83476	0,19199	6,24	0,25229	1,57429
105-Alberghi con ristorante	1,49	0,83476	1,24379	8,66	0,25229	2,18483
106-Alberghi senza ristorante	0,65	0,83476	0,54259	9,05	0,25229	2,28322
107-Case di cura e riposo	0,96	0,83476	0,80137	7,88	0,25229	1,98805
108-Uffici, agenzie, studi professionali	0,76	0,83476	0,63442	13,60	0,25229	3,43114
109-Banche ed istituti di credito	0,48	0,83476	0,40068	13,60	0,25229	3,43114
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,86	0,83476	0,71789	17,00	0,25229	4,28893
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,86	0,83476	0,71789	15,30	0,25229	3,86004
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,68	0,83476	0,56764	12,50	0,25229	3,15363
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,83476	0,76798	15,00	0,25229	3,78435
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,42	0,83476	0,35060	11,28	0,25229	2,84583
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,53	0,83476	0,44242	12,15	0,25229	3,06532
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,01	0,83476	4,18215	21,00	0,25229	5,29809
117-Bar, caffè, pasticceria	3,83	0,83476	3,19713	18,40	0,25229	4,64214
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,92	0,83476	1,60274	26,20	0,25229	6,61000
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,13	0,83476	0,94328	24,00	0,25229	6,05496
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,00	0,83476	4,17380	18,55	0,25229	4,67998
121-Discoteche, night club	1,58	0,83476	1,31892	20,13	0,25229	5,07860

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	260.835,12	288.272,92	549.108,04
ATTIVITA' PRODUTTIVE	25.796,88	101.285,08	127.081,96
TOTALE COSTI	286.632,00	389.558,00	676.190,00

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	80.705,72	76.083,15	156.788,87
Utenza domestica (2 componenti)	75.210,29	89.714,11	164.924,40
Utenza domestica (3 componenti)	47.146,86	52.851,04	99.997,90
Utenza domestica (4 componenti)	44.086,52	49.953,56	94.040,08
Utenza domestica (5 componenti)	10.514,47	14.360,66	24.875,13
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3.172,64	5.305,93	8.478,57
Totale	260.836,50	288.268,45	549.104,95

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	374,56	2.458,11	2.832,67
Campeggi, distributori carburanti	109,27	509,52	618,79
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	822,68	5.806,93	6.629,61
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	397,18	1.671,32	2.068,50
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	1.515,63	7.250,34	8.765,97
Banche ed istituti di credito	645,50	5.527,57	6.173,07
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	6.452,40	34.040,38	40.492,78
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	330,95	1.779,48	2.110,43
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	869,62	4.312,27	5.181,89
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	129,02	523,75	652,77
Attività industriali con capannoni di produzione	864,93	6.151,55	7.016,48
Attività artigianali di produzione beni specifici	471,62	3.267,63	3.739,25
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3.136,61	3.973,57	7.110,18
Bar, caffè, pasticceria	3.356,35	4.873,32	8.229,67
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3.901,07	11.457,77	15.358,84
Plurilicenze alimentari e/o miste	676,33	4.341,41	5.017,74
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1.235,44	1.385,27	2.620,71
Discoteche, night club	507,78	1.955,26	2.463,04
Totale	25.796,94	101.285,45	127.082,39

TOTALE ENTRATE	286.633,44	389.553,90	676.187,34
-----------------------	-------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%